

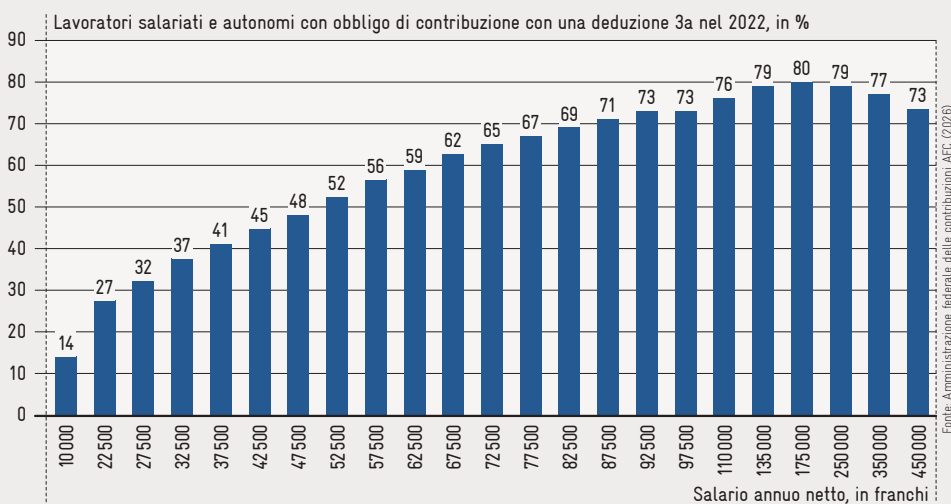
Un terzo pilastro con potenziale

Il pilastro 3a viene ingiustamente considerato un privilegio dei più abbienti. In realtà è importante per la previdenza di gran parte della popolazione. Il suo punto di forza è la flessibilità ma con un potenziale di crescita.

Situazione iniziale

La previdenza privata vincolata (pilastro 3a) è, accanto all'AVS e alla previdenza professionale, il terzo pilastro della previdenza per la vecchiaia. È una previdenza volontaria che copre esigenze aggiuntive durante il pensionamento. Tutti i lavoratori soggetti ai contributi AVS possono versare ogni anno nel proprio 3° pilastro un importo massimo deducibile dalle imposte. Il capitale risparmiato può essere utilizzato prima del pensionamento per acquistare un'abitazione di proprietà, avviare un'attività lucrativa o in caso di trasferimento all'estero. Sebbene la maggior parte dei nuovi pensionati disponga già di una copertura del 3° pilastro, questa potrebbe essere sfruttata maggiormente ampliando le opzioni di risparmio.

Uno strumento per tutte le fasce di reddito



Nel 2022, anche contribuenti della fascia di reddito più bassa hanno versato nel terzo pilastro.

Fatti

55%

Contrariamente all'opinione comune, il pilastro 3a non è prerogativa dei più abbienti. Nel 2024, più di un nuovo pensionato su due (55%) ha percepito una prestazione dal terzo pilastro. Nel 2019, questa percentuale si attestava al 50%.

■ Potenziale di risparmio inutilizzato

Nel 2022, non tutti i risparmiatori hanno raggiunto l'importo massimo annuo di 6883 Fr. che può essere versato nel terzo pilastro. Il 20% dei risparmiatori appartenenti alla fascia di reddito più bassa (1° quintile) ha versato, in media, 3816 franchi all'anno, i risparmiatori con i redditi più alti (5° quintile) 5521 franchi.

■ Contributi più bassi dai coniugati

Nel 2022, le lavoratrici e i lavoratori coniugati hanno versato, in media, 4325 franchi – il 12% in meno rispetto ai non coniugati (4936 franchi).

■ Equilibrio tra uomini e donne

Tra il 2020 e il 2021, il 63% degli uomini e il 55% delle donne hanno dichiarato di risparmiare nel 3° pilastro. Questo divario può essere spiegato dalle differenze in termini di reddito e grado di occupazione. Secondo Credit Suisse, a parità di condizioni (età, reddito, stato civile) la percentuale di donne che versano contributi è maggiore.

■ Un avere di tutto rispetto

L'importo mediano del capitale 3a prelevato al pensionamento ammonta a circa 47 000 franchi nel 2024. Questo dato non comprende i capitali prelevati prima del pensionamento per l'acquisto di un'abitazione di proprietà o per la costituzione di una società.

Raccomandazioni

Il potenziale del 3° pilastro potrebbe essere sfruttato maggiormente. A tal fine è necessario: **1) riconoscere alle persone sprovviste di un reddito soggetto ai contributi AVS il diritto a un terzo pilastro** (ad esempio alcune persone sposate o divorziate, **2) rendere più**

flessibili le opzioni di risparmio, consentendo alle persone che hanno perso anni di contribuzione o non hanno versato l'importo massimo di **effettuare acquisti successivi**, **3) garantire una procedura semplice** per facilitare gli acquisti.

